

aveva subito all'interno. Nella lotta cioè per il rinnovamento della perduta autorità papale non bastavano più i singoli legati o collettori che rispondevano bene all'organizzazione gerarchica quando la Chiesa vedeva indisturbata la sua supremazia medievale. Mutatosi l'equilibrio fra le potenze temporali d'Europa nel corso dei secoli XV e XVI, il papato dovette ricorrere a quella attività diplomatica che gli assicurasse il controllo e il dominio spirituale del nuovo ordine mondiale con una nuova tattica più persuasiva che violenta. Necessario quindi il contatto continuo e diretto con quelle sedi estere che erano il fulcro della nuova situazione; necessaria ivi la presenza di propri uomini che sapessero ben tramare e bene avvantaggiarsi di qualsiasi occasione. L'opportunità di questi rappresentanti stabili diede appunto origine alle nunziature. Alessandro VI ne istituì la prima a Venezia nel 1500. Altre, di là dei confini d'Italia, ne istituì Leone X con quella abilità che seco aveva portato dalla corte medicea di Firenze. Ma la Controriforma diede ad esse il massimo impulso e Gregorio XIII ne intuì la grande importanza puntando soprattutto sulle sedi dell'Impero, dove la Chiesa di Roma aveva i più grandi interessi da tutelare (1).

Interessi da tutelare anche fra gli Slavi, nunziature quindi anche fra gli Slavi.

Eccettuati i territori preclusi dall'ortodossia o dall'islamismo e da dominazioni, con cui non era il caso di allacciare regolari rapporti diplomatici e fra cui si agiva invece per mezzo di missioni e di legazioni, le cure maggiori andarono alla Boemia, che era stata la grande e pericolosa zona di sfruttamento.

Con la Boemia si strinsero relazioni diplomatiche relativamente tardi perché c'era stata la grande frattura provocata dalle guerre husitiche e le successive relazioni diplomatiche erano intercorse attraverso la capitale asburgica, dove dal 1533 era stata istituita una nunziatura permanente. Ma quando i monarchi asburgici con Rodolfo II (1576-1611) trasferirono la loro residenza a Praga, la curia romana si trovò nella necessità di istituire una nunziatura anche nella capitale boema. A iniziarla fu il Cardinale Giovanni Francesco Bonomi o Bonhomini, che già negli anni 1581 e 1583 aveva visitato i territori della Corona e la Slovacchia e nel novembre del 1583 aveva preso stabile dimora a Praga allo

(1) Per la storia delle nunziature sono sempre consigliabili H. BIONDET, *Les nonciatures apostoliques permanentes jusqu'en 1648*, Helsinki 1910 e A. WYNEN, *Die päpstliche Diplomatie, geschichtlich und rechtlich dargestellt*, Friburgo, 1922.